

PATTO DI SUSSIDIARIETÀ PER LA CURA E VALORIZZAZIONE DI PARTE DELLA BAITA ALPINI UBICATA ALL'INTERNO DEL PARCO GIOCHI IL DELFINO BLU DI S. LUCIA, IN CIRCOSCRIZIONE 4^a – Art. 12, Regolamento per l'attuazione della sussidiarietà orizzontale mediante interventi di cittadinanza attiva (D.C.C. 2 marzo 2017, n. 10; modif. con D.C.C. 16 settembre 2021, n. 47)

TRA

Il Comune di Verona (d'ora innanzi: "Comune"), con sede in Verona, Piazza Bra, 1, P. I.V.A. e C.F. 00215150236, rappresentato ai fini del presente Patto di Sussidiarietà (d'ora innanzi: "patto") dalla d.ssa Paola Zanchetta, Dirigente Direzione Promozione dei Diritti e Sussidiarietà, legittimata ai sensi dell'art. 107, D.lgs. n. 267/2000 s.m.i. e dell'art. 80, Statuto comunale, e domiciliata per tale funzione presso la sede del Comune,

E

L'Associazione Nazionale Alpini *Gruppo Santa Lucia Extra* (d'ora innanzi: soggetto "proponente"), con sede in Verona, Via Santa Elisabetta, 2, 37137 Verona, P. I. 93136530230, nella persona del Capogruppo *pro tempore* e legale rappresentante, Sig. Storchi Danilo, autorizzato, per la carica, alla sottoscrizione del presente patto,

PREMESSO CHE:

- L'articolo 118, comma 4, della Costituzione, affida ai soggetti che costituiscono la Repubblica il compito di favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini singoli o associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, in attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale;
- L'articolo 3, comma 5, D.lgs. n. 267/2000 e s.m.i. (*Testo unico in materia di ordinamento degli enti locali*) stabilisce che gli Enti locali sono chiamati a svolgere le proprie funzioni secondo il principio di sussidiarietà, anche per mezzo delle attività che possono essere adeguatamente esercitate attraverso l'autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali, stante l'autonomia organizzativa degli Enti medesimi;
- L'art. 2, comma 2, L.R. n. 11/2001 s.m.i., richiama l'attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale per l'esercizio dei compiti e delle funzioni attribuite alle autonomie locali;
- L'art. 3, comma 1, dello Statuto comunale, prevede che l'azione del Comune si ispiri al principio di sussidiarietà, sia nel rapporto con gli altri enti pubblici, sia nei confronti dei soggetti privati della società civile, senza volersi sostituire ad essi nella possibilità di efficaci interventi;
- In attuazione delle previsioni di cui sopra, il Comune ha approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale del 2 marzo 2017, n. 10, il *Regolamento per l'attuazione della sussidiarietà orizzontale mediante interventi di cittadinanza attiva* (d'ora innanzi: "Regolamento"), modificato con Deliberazione di Consiglio Comunale del 16 settembre 2021, n. 47, che disciplina la collaborazione tra Comune e cittadini, singoli od associati, per la cura e valorizzazione dei beni comuni della città, mediante la stipula di patti di sussidiarietà (art. 12, Regolamento),

VISTI:

- La proposta di sussidiarietà presentata dal proponente in data 06/02/2025 (P.G. n. 55420/2025) riguardante la prosecuzione delle azioni di cura e di valorizzazione di cui all'oggetto, già sperimentate attraverso il patto di sussidiarietà P.G. n. 73955, del 02/03/2021, conclusosi in data 02/03/2024;
- I risultati positivi della collaborazione in sussidiarietà, di cui alle rendicontazioni pubblicate sulla pagina istituzionale del Comune dedicata ai [Cittadini per i Beni Comuni](#) con P.G. n. 104615, del 23/03/2022; n. 108916, del 16/03/2023; n. 113105, del 20/03/2024;
- La trasmissione della proposta alla Circoscrizione 4[^], in data 27/02/2025 (P.G. n. 80990/2025);
- La trasmissione della proposta agli Assessori tutti e al Dirigente Direzione Decentramento, in data 27/02/2025 (P.G. n. 80928/2025);
- L'assenza, a seguito delle trasmissioni di cui sopra, di segnalazione su eventuali effetti pregiudizievoli della proposta medesima;
- la Determinazione dirigenziale n. 2497, del 11/06/2025, di approvazione dello schema di patto in oggetto, cui il presente documento si conforma,

SI PATTUISCE QUANTO SEGUE:

1. OBIETTIVI

Il presente patto disciplina l'oggetto e le modalità di attuazione degli interventi specificati al punto n. 2 del patto.

Qualora risulti necessario od opportuno, in sede di realizzazione delle attività, le modalità dell'intervento potranno essere nuovamente concordate tra i soggetti sottoscrittori.

2. OGGETTO DELLE AZIONI DI CURA E VALORIZZAZIONE:

Il proponente intende proseguire le seguenti azioni di cura e di valorizzazione di parte della Baita Alpini ubicata all'interno del parco giochi *Il Delfino Blu* di S. Lucia, in Circoscrizione 4[^]:

- la pulizia, la cura, la custodia e la manutenzione ordinaria, a favore della comunità della sala principale della Baita Alpini di Santa Lucia, come riportata nell'estratto planimetrico (Allegato 1) al patto, provvedendo a garantirne l'apertura e la chiusura negli orari da comunicarsi alla Responsabile del Procedimento (R.d.A.), di cui al punto n. 4 del patto. Vengono mantenuti a carico del proponente i costi utenze. La segnalazione di eventuali interventi di manutenzione da valutarsi come straordinari da parte dei competenti uffici comunali, sarà da essi considerata compatibilmente con le priorità, la programmazione degli interventi sul territorio cittadino e i costi previsti;

- l'organizzazione di un calendario per la fruibilità della sala da parte di Associazioni/soggetti altri, ai fini dello svolgimento di attività di carattere sociale ed aggregativo.

Tutte le attività di cui al presente punto sono svolte compatibilmente con le iniziative della Circoscrizione 4[^], con cui il proponente si impegna a collaborare in sinergia, offrendo, altresì, supporto per lo svolgimento di attività sociali e ricreative organizzate dalla Circoscrizione stessa, quali feste e sagre di quartiere, nonché per eventi a sostegno della solidarietà sociale, come l'allestimento di banchi alimentari.

Le azioni devono svolgersi nel rispetto di ogni eventuale prescrizione di legge prevista al momento della loro attuazione.

3. DURATA, CAUSE DI SOSPENSIONE, CESSAZIONE, REVOCA E CONCLUSIONE ANTICIPATA DELLA COLLABORAZIONE

Il patto ha una durata di anni 3 (tre) dalla sottoscrizione.

È onere del proponente dare immediata comunicazione al Comune di ogni eventuale sospensione, cessazione od evento che possa incidere sulle azioni di cui al punto n. 2.

Viene, in ogni caso, fatta salva la facoltà del Comune, per sopravvenute ragioni di interesse pubblico o per sostanziali mutamenti delle condizioni esistenti al momento della sottoscrizione, di revocare o concludere in via anticipata il patto.

È, altresì, facoltà del Comune recedere dal patto prima della sua scadenza, quando il proponente non rispetti le previsioni ivi concordate ovvero contravvenga a norme di legge e/o ad atti aventi forza di legge, nonché qualora trascuri di considerare adeguatamente le eventuali indicazioni rese per competenza dalla Referente dell'Amministrazione, di cui al punto n. 4.

La comunicazione delle ipotesi di sospensione, cessazione e recesso riguardanti la collaborazione e quivi disciplinate, avviene con comunicazione scritta e motivata.

Alla scadenza naturale o anticipata del patto nulla è dovuto, da parte del Comune, a titolo di rimborso o indennizzo, per le spese sostenute dal proponente e da eventuali altri soggetti aggregatisi alle azioni.

4. MODALITÀ, LIMITI, ADEGUAMENTO E SOSTENIBILITÀ DELLA COLLABORAZIONE

Il patto si informa ai principi generali previsti dall'art. 3, Regolamento.

Con riguardo alla cooperazione tra proponente e Comune per lo svolgimento delle azioni di cui al punto n. 2, ai sensi dell'art. 11, Regolamento, al fine di garantire un adeguato supporto al proponente, con particolare riguardo alla fase rendicontativa delle attività, viene indicata come Referente dell'Amministrazione (R.d.A.), la d.ssa Cristina Piccoli, funzionaria presso la Direzione Promozione dei Diritti e Sussidiarietà, come da comunicazione trasmessa al proponente.

La R.d.A. esercita, in ragione delle proprie funzioni, le opportune forme di supporto all'attuazione del patto, anche rendendo pareri, convocando riunioni intermedie, partecipando ad incontri con il proponente ed eventuali altri cittadini attivi coinvolti.

Il proponente è supervisore cui spetta la responsabilità di verificare, nello svolgimento degli interventi di cui al punto n. 2, il rispetto delle informative indicate al successivo punto n. 5, nonché il rispetto delle previsioni riguardanti il trattamento dei dati personali di cui venga a conoscenza, anche occasionalmente, per lo svolgimento delle azioni di cui al punto n. 2, ai sensi del D.Lgs. n. 193/2003 e s.m.i. e del Regolamento (UE) 2016/679 (R.G.D.P.).

Qualora si individui come referente un diverso soggetto, deve esserne data idonea e tempestiva comunicazione alla R.d.A.

Si evidenzia che, in conformità ai principi di inclusività ed apertura, gli interventi di cura e di valorizzazione elencati al punto n. 2 devono essere organizzati in modo tale da consentire che, in qualsiasi momento, altri cittadini, singoli o associati, possano proporre di aggregarsi alle attività del patto, ove ciò presenti carattere di compatibilità.

Alla scadenza naturale o anticipata del patto nulla è dovuto, da parte del Comune, a titolo di rimborso o indennizzo, per le spese sostenute dal proponente e da eventuali altri soggetti aggregatisi alle azioni.

5. INDICAZIONI TECNICHE

Il proponente, nella realizzazione degli interventi del patto, si impegna a considerare adeguatamente le indicazioni tecniche comunicate dalla R.d.A. di cui al punto n. 4.

6. RENDICONTAZIONE E MONITORAGGIO

Il proponente si impegna a trasmettere al Comune, con cadenza annuale, a partire dalla sottoscrizione del patto, adeguata rendicontazione sullo svolgimento delle attività di cui al punto n. 2. A tal fine, il Comune provvede a fornire apposite Schede di Rendicontazione contenenti i tempi e le voci da illustrare, che possono essere liberamente corredate da materiale fotografico, audio/video e/o multimediale.

Il Comune si riserva, in ogni caso, la facoltà di effettuare ogni opportuna valutazione sulle attività rendicontate mediante sopralluoghi e/o colloqui intermedi.

7. FORME DI SOSTEGNO/CONTRIBUTI PREVISTI

Il Comune si impegna a sostenere e a garantire, mediante la pagina web del sito istituzionale dedicata ai [Cittadini per i beni comuni](#) e mediante il proprio geoportale/Sistema Informativo Geografico Referenziato (SIGI) ad accesso pubblico, nonché attraverso ulteriori idonei mezzi, la massima pubblicizzazione e conoscibilità delle azioni del patto e dei risultati della collaborazione con il proponente, che, a tal fine, autorizza il trattamento dei dati personali, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i. e del Regolamento (UE) 2016/679 (R.G.D.P.).

8. RESPONSABILITÀ

Ai sensi dell'art. 24, Regolamento, il proponente si impegna ad operare in conformità alle previsioni normative, tenendo conto delle informazioni fornite dal Comune sugli eventuali rischi specifici esistenti nello spazio in cui vengono effettuate le attività di cui al punto n. 2, adottando, durante lo svolgimento delle stesse, tutti i provvedimenti e le cautele necessari per evitare incidenti di qualsiasi natura a persone, cose o animali ed assumendo a proprio carico qualsiasi onere e/o responsabilità al riguardo. Si precisa che la ora detta responsabilità è limitata alle attività, di cui al punto n. 2, gestite e organizzate dal proponente, in concomitanza alla durata delle stesse.

Il proponente si impegna a compilare i Registri informativi forniti dal Comune con riguardo alle persone che operano per la realizzazione dell'attività di cui al punto n. 2, da trasmettere all'indirizzo e-mail: sussidiarieta@comune.verona.it, almeno 3 (tre) giorni prima dell'inizio degli interventi o secondo un calendario complessivo, da trasmettersi in tempi congrui alla R.d.A di cui al punto n. 4.

Ogni attività organizzata da soggetti altri rispetto al proponente deve essere compatibile con l'azione di cura e di valorizzazione cui al punto n. 2.

Il proponente si impegna a portare a conoscenza dei soggetti coinvolti nelle attività, di cui al punto n. 2, quanto previsto dal patto e a vigilare affinché ne venga rispettato il contenuto.

9. PREVISIONI FINALI

Per tutto ciò che non è espressamente previsto nel patto, si rimanda all'osservanza del Regolamento.

Verona, 01/07/2025

f.to per il Comune
il Dirigente Direzione Promozione dei Diritti e
Sussidiarietà
d.ssa Paola Zanchetta

f.to per l'Associazione Nazionale Alpini *Gruppo
Santa Lucia Extra*
Danilo Storchi



**Comune
di Verona**

Direzione Promozione dei Diritti e Sussidiarietà

Allegato 1 – Estratto planimetrico // PER LA CURA E VALORIZZAZIONE DI PARTE DELLA BAITA ALPINI UBICATA ALL'INTERNO DEL PARCO GIOCHI IL DELFINO BLU DI S. LUCIA, IN CIRCOSCRIZIONE 4^A – Art. 12, Regolamento per l'attuazione della sussidiarietà orizzontale mediante interventi di cittadinanza attiva (D.C.C. 2 marzo 2017, n. 10; modif. con D.C.C. 16 settembre 2021, n. 47)

Identificativi catastali:

Foglio n. 291 (Parte), Particella n. 389, Sala principale Baita Alpini all'interno del parco - giochi *Il Delfino Blu* di Santa Lucia, in Via Santa Elisabetta (n. civico non attribuito), identificata come da campitura con righe in planimetria

SIGI 222 **Catasto Terreni e Fabbricati**
15/05/2025 15:09:07
Comune di Verona

INIZIO LEGENDA STRUMENTI SFONDO SCALA

00028 1219291.8732617976,56888102.8383498

OST15 00389

10m MAPPA SATELLITE

x VIA S. ELISABETTA cerca **civico** CATASTO

Comune di Verona

Direzione Promozione dei Diritti e Sussidiarietà

Largo Divisione Pasubio, 6 – 37121 Verona

Tel.: 0458078527-7581

Email: sussidiarieta@comune.verona.it

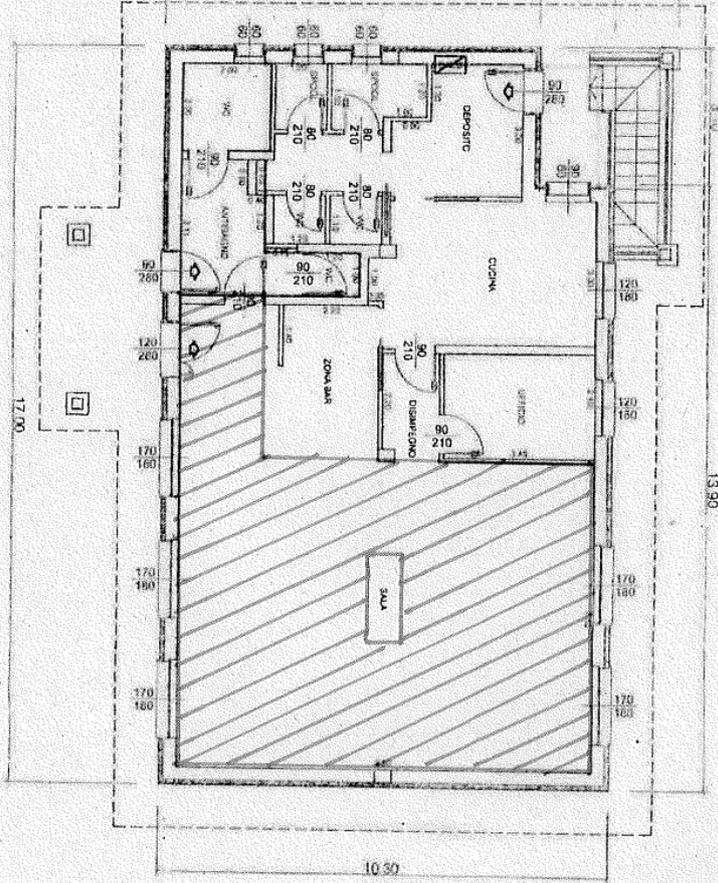
Pec: direzioneA78@pec.comune.verona.it

www.comune.verona.it

Codice fiscale e Partita IVA 00215150236

CODICE UNIVOCO UFFICIO VE2AM4

BAITA ALPINI VIA S. ELISABETTA



PIANTA PIANO TERRA
SCALA 1:100

Comune di Verona

Direzione Promozione dei Diritti e Sussidiarietà

Largo Divisione Pasubio, 6 – 37121 Verona

Tel.: 0458078527-7581

Email: sussidiarieta@comune.verona.it

Pec: direzioneA78@pec.comune.verona.it

www.comune.verona.it

Codice fiscale e Partita IVA 00215150236

CODICE UNIVOCO UFFICIO VE2AM4